DON CAMILLO AL CINEMA



Foto Civirani Archivio fotografico Guar Roncole Verdi (PR)



NOSTRA MADRE SI È LASCIATA CONVINCERE A VISITARE IL SET DEL PRIMO FILM Foto Alessandro Minardi, Archivio Fotografico



Foto Civirani Archivio fotografico Guar Roncole Verdi (PR)

Nel 1949 scrive soggetto e sceneggiatura per il film «Gente così» che viene girato lo stesso anno. Il soggetto è tratto da una serie di racconti apparsi a puntate su «Candido» dove si parla di don Candido, prete-padrone, del sindaco-barbiere Giusà, della maestrina-agit-prop e di Giàn, un contrabbandiere che vivono tutti a Trebiglie. Si è ispirato al paese di Trepalle (Sondrio) dove, nell'agosto 1948 era andato a trovare assieme al caro amico Carletto Manzoni il parroco del paese don Alessandro Parenti che, nella foto, stringe il braccio di nostro padre. Camillo Pilotto sarà don Candido e Saro Urzì - che rivedremo nei film della serie "Don Camillo" - il sindaco. Nella foto successiva vediamo don Candido (Camillo Pilotto) che sta parlando, con aria minacciosa, a una immagine del Maligno. Don Camillo avrà ben altro Interlocutore...

cinematografica di don Camillo-Fernandel e Peppone-Gino Cervi parroco e sindaco di Brescello comincia nel 1951 e fino al 1965 vengono girati cinque film. Nostro padre, secondo il desiderio del produttore, doveva interpretare la parte di Peppone, ma, dopo un tentativo senza successo, rinuncia. Segue la lavorazione di quattro di questi film («Don Camillo e l'onorevole Peppone», è stato girato quando lui era nel carcere di Parma) recandosi spesso sul set. Produttore di tutti i film





della serie è Angelo Rizzoli che si associa a Peppino Amato. Don Camillo sarà l'attore francese Fernandel, Peppone Gino Červi e la regia sarà del grande Julien Duvivier al qualeAngelo Rizzoli offre la regia perché tutti i registi italiani interpellati si sono rifiutati di girare il film, vuoi per ragioni ideologiche vuoi per il quieto vivere. Infatti i partiti di sinistra vedevano nel libro e nel personaggio di Peppone una diffamazione dei lavoratori italiani e, addirittura, dell'Italia. «Gino Cervi corrisponde esattamente al mio Peppone» scrive nostro padre. «Fernandel non ha la minima somiglianza col mio don Camillo. Però è talmente bravo che ha soffiato il posto al mio pretone. Così ora, quando mi avventuro in qualche nuova storia di don Camillo, mi trovo in grave difficoltà perché mi tocca di far lavorare un prete che ha la faccia di Fernandel».

(da una " Autointervista" per un questionario inviato a G. G. da un gruppo di studenti)



OSTRO PADRE MINACCIA MARIOLINO NELL'UNICA SCENA GIRATA NEI PANNI DI PEPPONE.



QUI SOPRA FAMILIARIZZA CON

Foto Civirani, Archivio Fotografico Guareschi - Roncole Verdi (PR)



FERNANDEL SI CONGRATULA CON NOSTRO PADRE ED È FELICE PER L'OTTIMO LAVORO DI DUVIVIER.

Archivio Corrispondenza Guareschi -Roncole Verdi (PR)



L'avventura cinematografica di don Camillo-Fernandel Peppone-Gino comincia nel 1951 e si conclude, in modo triste, nell'agosto del quando viene interrotta la lavorazione del sesto film



UN PEPPONE MOLTO INTERESSATO ARGOMENTAZIONI ALLE DELLA COMPAGNA CLOTILDE NELLA FOTO DI SCENA DEL TERZO FILM «Don CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE».

Foto Civirani, Archivio Fotografico Guareschi Roncole Verdi (PR)





NOSTRO PADRE, SUL SET DEL «COMPAGNO DON CAMILLO» APPROFITTA PER INVITARE FERNANDEL, CERVI, COMENCINI E URZÌ AL PRANZO DI NOZZE DELLA FIGLIA NEL SUO RISTORANTE ALLE RONCOLE. ECCOLI ASSIEME GIOVANNA, FIGLIA DI ALBERTO, CHE LUI CHIAMA LA "FENOMENA"

Foto Alessandro Minardi Archivio Fotografico Guareschi - Roncole Verdi (PR)

Foto Dalmazio, Busseto

della serie, «Don Camillo e i giovani d'oggi», a causa della grave malattia di Fernandel che morirà nel marzo del 1971. Dopo quelle insuperabili versioni cinematografiche girate a Brescello, ne sono state girate altre ma nessuna è stata all'altezza della vecchia serie perché oramai per tutti don Camillo e Peppone sono e saranno sempre soltanto Fernandel e Gino Cervi.